



*Al Ministro della Salute*

Roma, 5 FEB 2014

46/COVIT/BL/14

*Caro Direttore,*

Vi ringrazio per il gradito invito alla presentazione del Rapporto AIFA-OsMed "L'Uso dei Farmaci in Italia", ma purtroppo la concomitante riunione del Consiglio dei Ministri non mi consente di essere presente.

Sarei stata particolarmente lieta di partecipare all'iniziativa per sottolineare l'attenzione che il Ministero vuole riservare a un tema, come l'uso corretto dei medicinali, che rientra tra le priorità del Servizio Sanitario Nazionale.

In una prospettiva di programmazione dell'assistenza sanitaria finalizzata a garantire l'accessibilità alle migliori cure per ogni cittadino italiano, pur mantenendo la dovuta attenzione –soprattutto in un momento congiunturale economico come quello attuale– alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, è cruciale disporre di informazioni certificate dalla nostra Agenzia Nazionale sul modo con cui utilizziamo i farmaci.

I farmaci, infatti, sono un bene etico e costituiscono uno dei principali strumenti di cura delle malattie e di tutela della salute. Il monitoraggio continuo delle modalità con cui vengono impiegati nei diversi contesti regionali, riveste particolare interesse nell'ottica di garantire omogenei accessi alle cure da parte di tutti i cittadini.

Il Rapporto "L'Uso dei Farmaci in Italia" ha rappresentato negli ultimi tredici anni la principale fonte d'informazione e formazione degli operatori sanitari sul corretto impiego dei medicinali. Quest'oggi, come tradizione, viene presentato il Rapporto Gennaio-Settembre 2013 che contiene un focus sull'andamento dei consumi e della spesa relativi ai primi nove mesi dell'anno, cui seguirà nei prossimi mesi la versione finale che presenterà i dati consolidati per tutto l'anno passato.

Come ogni altra fonte informativa, il Rapporto OsMed ha visto una progressiva evoluzione, anche in funzione delle emergenti esigenze degli operatori sanitari e, soprattutto, dei singoli cittadini. In questa direzione è apprezzabile lo sforzo che l'AIFA sta compiendo con la digitalizzazione dei suoi database per renderli sempre più trasparenti e fruibili a tutti: un esempio concreto è stato fornito con la banca dati dei farmaci, che in pochi mesi ha avuto decine di migliaia di visitatori.

Dimostrandosi un elemento dinamico, il rapporto OsMed aggiorna anche il monitoraggio degli indicatori di appropriatezza d'uso, già elaborati e presentati per la prima volta in modo completo nel 2012.

Non posso non apprezzare l'enorme impegno dell'Agenzia sui medicinali a brevetto scaduto, i cosiddetti generici, o meglio equivalenti, che hanno consentito negli ultimi anni di tenere sotto controllo la nostra spesa territoriale e quindi di far quadrare una difficile partita economica che vale per il Sistema sanitario nazionale oltre 25 miliardi all'anno.

---

Dott. Luca Pani  
Direttore Generale  
AIFA  
Via del Tritone, 181  
ROMA

In questo periodo è più che mai importante ribadire che i farmaci sono prodotti di tecnologie complesse per le quali la valutazione del rapporto tra rischi e benefici è frequentemente molto articolata da dirimere, ed è poco saggio forzare l'esito di una valutazione nella direzione delle attese e della speranza di cura di una malattia, anche quando questa non lascia spazio a prospettive ottimistiche.

Desidero cogliere questa occasione per sottolineare l'impegno di Aifa nella comunicazione diretta al cittadino con iniziative come il decalogo sulle cure miracolose "Non ho nulla da perdere a provarlo", che promuove una maggiore e più matura consapevolezza sociale sulla scienza e sulla rilevanza delle sue applicazioni.

Nel formulare i migliori auguri di buon lavoro, porgo a Lei, ai suoi collaboratori, e a tutti i presenti i miei più cordiali saluti.

Beatrice Lorenzin  
